

Uno studente trovato esanime ieri pomeriggio nel bagno del vivaio dove lavorava da soli tre giorni

Ricevuti ieri tredici cittadini

Ancora un morto per overdose: 21 anni

Giulio Vichi si era chiuso nella toilette - La scoperta fatta dal proprietario - All'arrivo dell'ambulanza il giovane era già deceduto - Due anni fa era stato arrestato, in una retata, per spaccio di stupefacenti, ma era stato scarcerato

Un altro morto per «overdose», un altro morto di eroina. È l'ottantatreesimo, in tutta Italia, dall'inizio dell'anno. Otto ogni mese. L'ultimo a Roma, l'altro giorno a Ostia, dopo una lite con il fratello: aveva diciannove anni. Il corpo dell'ottantatreesimo, della droga, «venti» anni, l'hanno trovato ieri sera, dentro il bagno di un vivaio. Era già noto alla polizia, arrestato e poi rilasciato due anni fa. Da tre soli giorni aveva cominciato a lavorare come guardiano.

Ormai la cadenza di queste morti è impressionante, e qualcuno, forse, ha cominciato a considerarla un fatto «normale». Così non deve essere. Per questo, anche oggi, a questa notizia abbiamo voluto dedicare tanto risalto. Se questa è «normalità» non vogliamo, né possiamo, accettarla.

Si è chiuso nel bagno del vivaio dove aveva preso lavoro da appena tre giorni, per «bucarsi». È stata l'ultima volta. L'hanno ritrovato accasciato a terra, accanto a una siringa, un cucchiaino, una scatola di fiammiferi. Era ancora vivo, respirava. Ma non c'è stato niente da fare lo stesso. Appena è arrivata l'ambulanza, Giulio Vichi, 21 anni, studente-lavoratore, era già morto, per una overdose.

Un'altra storia drammatica. Giulio, che abitava coi genitori poco distante dal vivaio, in via Anastasio II, era iscritto alla facoltà di giurisprudenza, al terzo anno. E lavorava. Faceva un po' di tutto. Poi tre giorni fa aveva trovato lavoro come guardiano notturno nel vivaio di via Ponte dei Ladroni. Prendeva poco, ma gli serviva per andare avanti, per continuare a «bucarsi». Due anni fa, il primo impatto con la giustizia. Venne arrestato durante una retata della polizia, insieme ad altri suoi amici, sotto l'accusa di spaccio di stupefacenti. Ma due mesi dopo fu scarcerato.

La «vita difficile» di un farmacista alla periferia della città

Da qualche mese, di notte, vendiamo solo siringhe

«Da qualche mese, di notte, vendiamo solo siringhe. Tre giorni fa in due ore ne sono andate via trenta». Non può essere considerata una statistica, ma anche questo è un modo per valutare il fenomeno-droga. «Sono quasi tutti giovani, sotto i vent'anni, alcuni entrano titubanti, altri sono più aggressivi». A parlare è un medico, il titolare di una farmacia notturna in una zona periferica della città.



te questo, come la lista dei morti a Roma che si allunga sempre di più. «I tossicodipendenti sembrano aumentare di giorno in giorno. Quelli che vivono qui li conosciamo tutti. Mi accorgo che cambia faccia a poco a poco. Una ragazza di ventidue anni ha iniziato a bucarsi giovanissima, adesso è irrinunciabile. Mentre parla è entrato un ragazzo: chiede una siringa. Ha voglia di parlare, è disperato. Racconta di essere uscito da pochi giorni dalla galera non ce la fa a restare senza la «roba». Poco prima ha incontrato lo spacciatore: ha pagato una dose di diecimila lire. Adesso gli serve la «spada»; se non gliela dà il farmacista, è sicuro che la raccoglierà per strada.

Con il sindaco colloqui «a tu per tu»

La prassi insolita diventerà una abitudine - Chiunque abbia interesse potrà «prenotarsi»

Lo studio del sindaco, al primo piano del Palazzo Senatorio, nel bel mezzo della valle capitolina, è sempre stato un posto lontano, difficile, perfino inaccessibile. Le stanze ampie e severe, lo schieramento di usci, i controllori e i «controcontrolli» hanno sempre finito per mettere in soggezione ospiti e visitatori occasionali.

Ma la novità dell'incontro diretto, a tu per tu, con il primo cittadino della capitale ha sorpreso qualcuno. Una prassi un po' insolita che diventerà — ha informato la stessa segreteria del sindaco — una nuova consuetudine. I cittadini che vogliono incontrarsi con il sindaco non dovranno far altro che rivolgersi all'ufficio pubbliche relazioni del Comune (telefono 67102131-67102132-67102133-67102134).

Le donne elette nel PCI domani a convegno

All'Hotel Leonardo da Vinci, in via del Circo, si svolgeranno domani, alle ore 9, i lavori del convegno regionale delle donne comuniste degli Enti Locali, e da Franca Frisco, assessore al personale del Comune di Roma.

Manifestazione contro la violenza oggi a San Basilio

Oggi pomeriggio, alle 17, all'Altra Tenda, in via Casale di San Basilio, avrà luogo una manifestazione contro la violenza. Il comitato di quartiere di San Basilio, in collaborazione con il Comune di Roma, ha organizzato questa iniziativa.

Petroselli, Ruberti, La Valle e Querci discutono della capitale al «bivio fra progresso e involuzione»

Sono mille le città dentro Roma Come diventano una comunità?

Il dibattito, affollatissimo, nella stessa sezione che quattro anni fa ospitò alcuni degli autori di «Contro Roma» - Questa volta il tono e il clima sono diversi - «L'ispirazione fondamentale del servizio reciproco»

Chi è Roma? Se non ne conosciamo l'identità, è molto difficile poi sapere come cambierà. Quattro anni dopo Raniero La Valle rimette la domanda sul tavolo, in apertura del ciclo di interventi. Siamo mercoledì sera — nella sala, piena come un uovo, della sezione Salario. È la stessa sezione che, più o meno quattro anni fa, ospitò un dibattito sulla capitale: protagonisti ne furono gli stessi La Valle, il compagno Petroselli insieme al moderatore Italo Ardituro di Astrolabio (che ci sono anche oggi). Poi c'erano Ferrarotti, Benedetti, Moravia. Si era alla vigilia delle elezioni, si era accesa la polemica aperta da «Contro Roma», Pasolini era morto da poco, lasciando la sua lucida analisi, la sua addolorata testimonianza sulle mutazioni della città della sua gente. (E oggi Petroselli dice: «Aveva visto prima di noi: dobbiamo riconoscerlo»).

dice Avellino — capitale: forse, ora il pericolo che corre è opposto. Quello di essere troppo accentratrice, quello che troppo peso gravi sulle spalle di condonando urtato superiore sanità, alle discussioni — la giornalista Lietta Tornabuoni che doveva fare un po' da controparte —, è assente.

parte con la città può essere positivo, e non fermarsi solo alle convezioni con gli enti locali, che pure sono importanti.

Ma questo affermare di dover guardare al quadro nazionale, alla necessità di una solidarietà nazionale, vuol dire forse la proposta di giunta unitaria? O addirittura ci si prepara la strada al ritorno di vecchie coalizioni? No: la giunta di sinistra c'è e funziona, ed è nata non solo perché il Pci è stato il primo partito. Non è questo che conta: ma il blocco di forze, il progetto unitario che esprime. Per questo lavoriamo. E per questo la difesa...

Un'iniziativa dell'assessorato all'Igiene

Ai denti dei bambini ora ci pensa la scuola

Saranno aperti otto centri specializzati per risolvere i problemi di ortodonzia

Ma che bel sorriso! Quanti di noi possono vantarsene? Finora la cura d'igiene della bocca è stato un fatto personale e familiare, ma soprattutto in pochi potevano permettersi il lusso di farsi applicare ai loro figli quelle «macchinette» così antieстетiche ma fondamentali per risolvere i problemi congeniti o acquisiti che molti bambini presentano durante la fase evolutiva.

COMITATO PROVINCIALE

oggi alle 17 in federazione riunione su «impostazione piano di lavoro e definizione settori di lavoro». Relatore il compagno Franco Ottaviano, segretario del Comitato provinciale. Partecipano Sandro Morelli, segretario del Comitato provinciale, e 20 delegati.

IL PARTITO

POLITICHE: ore 10,30 assemblea in facoltà. ARICCIA: ore 17, dibattito droga. CESANO: ore 17,30 conferenza di organizzazione (Montegardino).

ASSessorato regionale e il ministero dell'agricoltura hanno cominciato a contarli

Al signor lupo un questionario per il censimento

Per adesso piovono soltanto denunce, e tante. Si parla di oltre quattromila pecore sgozzate e di centinaia di altri animali di allevamento aggrediti e uccisi. Gli allevatori di bestiame della Lazio, insomma, stanno lanciando grida d'allarme contro un fenomeno che — a quanto pare — è in fase di recrudescenza. L'indice è puntato su un animale da sempre simbolo del «male»: il lupo. Solo che — anche a prima vista — i conti non tornano. E si, perché se è vero che migliaia di animali vengono a mancare (anche se va precisato che le cifre appena citate si riferiscono ad un arco di tempo di tre anni) se è vero — diciamo — che molti orci rimangono vittime di brividi di lupi famelici, è anche vero che questi ultimi sono praticamente in via d'estinzione. Questo, almeno, è quello che risulta alle associazioni protettionistiche della fauna, e ai centri per la tutela dell'ambiente.

La domanda di risarcimento — ha detto il compagno Bagnato — sono già state istruite e presto chi ne avrà diritto riceverà il denaro. Il consiglio regionale, del resto, ha già approvato una legge per l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica.

ca. Sono stati inoltre stanziati 400 milioni per il 1979 ed un primo ulteriore stanziamento di 250 milioni, è stato previsto per l'anno prossimo.



Due dei tanti (quanti?) lupi del Lazio